



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ispettorato per la funzione pubblica

DFP-0075139-P-23/11/2020

(da indicare nella risposta)

Al Tribunale Ordinario di Bari

PEC: prot.tribunale.bari@giustiziacert.it

e p.c. Alle OO.SS.

FP CGIL, CISL FP, UILPA, CONFINTESA FP, USB

PEC: info@pec.fpcgilbari.it

È pervenuta a questo Ispettorato, cui compete il monitoraggio dell'applicazione del Protocollo quadro *"Rientro in Sicurezza"*, sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nelle pubbliche amministrazioni, l'unità diffida a firma delle organizzazioni sindacali in indirizzo – acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. DFP-74917 del 23/11/2020 – relativa all'applicazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Al riguardo, giova rappresentare che alla luce delle misure introdotte dal D.P.C.M. 3 novembre 2020 *"Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurano le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.*

Inoltre, si rappresenta che l'art. 5, c. 4, del menzionato D.P.C.M. dispone che *"Nelle pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, ciascun dirigente: a) organizza il proprio ufficio assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile nella percentuale più elevata possibile, e comunque in misura non inferiore a quella prevista dalla legge, del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato; e che, in ordine a quanto segnalato, ciascun dirigente adotta nei confronti dei dipendenti di cui all'articolo 21-bis, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonché di norma nei confronti dei lavoratori fragili, ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti, e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.*

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, nonché la durata dello stato di emergenza, prorogata sino al 31 gennaio 2021 con delibera del Consiglio dei Ministri 7 ottobre 2020, si richiama l'attenzione alla scrupolosa applicazione delle misure dettate dalla menzionata normativa, invitando a voler fornire chiarimenti e rassicurazioni in merito a quanto segnalato a questo Ispettorato, cui ai sensi dell'art. 60, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo, n. 165 *"l'amministrazione interessata ha l'obbligo di rispondere, anche per via telematica, entro quindici giorni"*.

II VICE PREFETTO

Luciana Coretto